



Comune di BALME

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.8

OGGETTO:

Presa d'atto del progetto di derivazione ad uso idroelettrico dal torrente Stura di Ala in territorio di Balme e approvazione della bozza di Convenzione tra Comune di Balme e società Alpen 2.0 s.r.l.

L'anno duemilaventisei addì ventisette del mese di aprile alle ore venti e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. SCATOLERO Alberto - Sindaco	Sì
2. CASTAGNERI Grazia - Consigliere	Sì
3. TESSIORE Umbro - Consigliere	Sì
4. DEMATTEIS Bruno - Consigliere	No giust.
5. ZANELLATO Elisabetta - Consigliere	Sì
6. GIANGOIA Maria - Consigliere	Sì (da remoto)
7. CASTAGNERI Apollonia - Consigliere	No giust.
8. QUARANTA Tullio - Consigliere	Sì
9. CANAVESIO Ermes - Consigliere	Sì
10. BERARDO Enea - Consigliere	Sì
11. CALZA CITA Pietro - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	2

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale CHISARI dott.ssa Concetta la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor SCATOLERO Alberto nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la legislazione nazionale ed in particolare la Legge n.10 del 9 Gennaio 1991, incentiva lo sviluppo e l'utilizzazione delle fonti rinnovabili dell'energia;
- La Legge 10/1991 e il D.Lgs del 29 dicembre 2003 n. 387 definiscono gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, ivi inclusi gli impianti da fonte idroelettrica, quali opere di pubblica utilità, indifferibili e urgenti, ai fini delle applicazioni delle norme dettate in materia di espropriazione di pubblica utilità;

Richiamate:

- la deliberazione Giunta comunale n. 39 del 16 dicembre 2011 con cui si approvava la bozza della convenzione per l'utilizzo delle risorse idriche nel Comune di Balme mediante la realizzazione e la gestione di una centrale idroelettrica e la lettera d'invito.
- la determinazione n. 26 del 26 luglio 2012 da cui risulta che la migliore proposta offerta per la realizzazione e gestione di una centrale idroelettrica era stata presentata dalle Società F.LLI RONC S.r.l e COGEIS S.p.A in associazione temporanea;

Considerato che, in data 17/02/2012, a seguito e per effetto di quanto sopra richiamato, le Società F.LLI RONC S.r.l. e COGEIS S.p.A., in associazione temporanea, stipulavano una convenzione con il Comune di Balme avente ad oggetto l'utilizzo delle risorse idriche nel Comune di Balme mediante la realizzazione e la gestione di una centrale idroelettrica e la regolamentazione dei rapporti e degli impegni reciproci di natura economica e operativa tra le parti;

Appurato che, essendo trascorsi molti anni dalla stipula della suddetta convenzione, ad oggi, a causa delle difficoltà di finalizzare una valida soluzione tecnica per la connessione di nuovi impianti idroelettrici alla rete elettrica nazionale, sono mutate alcune prerogative dell'operazione, rendendo incompatibili i termini stabiliti dalla Convenzione Ronc-Cogeis con la fattibilità e sostenibilità economico-finanziaria del Progetto;

Preso atto che da alcuni anni la società Alpen 2.0 S.r.l. con sede in Torino via Pomba 23, codice fiscale e partita IVA 11484960015, è subentrata alle Società F.LLI RONC- S.r.l e COGEIS S.p.A in associazione temporanea, nella titolarità del progetto di impianto idroelettrico con derivazione dal Torrente Stura di Ala, interamente situato nel territorio del Comune di Balme, e che al momento il progetto, aggiornato e reso compatibile alle prerogative ed alle normative attuali, è in attesa di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio;

Appurato quanto attestato da Alpen 2.0 S.r.l. in merito al progetto, che, seppure in corso di revisione tecnica per allineamento a criteri operativi, tecnologici ed economici aggiornati, risulta finalmente avviato verso la fase autorizzativa, nella prospettiva di una sua concreta realizzazione nel tempo il più breve possibile;

Dato atto della volontà di questa Amministrazione di confermare l'interesse alla realizzazione del progetto in discussione, riconoscendone la capacità di generare benefici condivisi, nonostante le mutate condizioni economiche, tecniche e normative, e dichiarandosi disponibile e impegnata a rivedere i termini in precedenza previsti dalla Convenzione Ronc-Cogeis, fermo restando l'intendimento di attuare un regime di collaborazione;

Vista e condivisa la bozza di convenzione trasmessa da parte della Società Alpen 2.0 S.r.l. Con sede in Torino via Pomba 23, codice fiscale e partita IVA 11484960015, la quale sancisce la convergenza di volontà e di Impegni delle parti, così riassumibili:

- Impegni del Comune:
 - Il Comune, nella sua favorevole condivisione del Progetto, si impegna a supportare Alpen 2.0 nella definizione dei rapporti formali con il territorio (acquisizione dei diritti di utilizzazione delle aree interessate, messa a disposizione di terreni dei quali il Comune stesso sia proprietario);
 - il Comune si farà carico di istruire e portare a termine nel più breve tempo possibile gli atti formali attinenti al percorso autorizzativo del Progetto;
- Impegni di Alpen 2.0.:
 - Alpen 2.0 riconoscerà al Comune l'importo annuo forfettario di € 2.500,00 (duemilacinquecento/00), indicizzato ISTAT, per tutta la durata del periodo di titolarità e funzionamento dell'impianto idroelettrico;
 - Alpen 2.0 interverrà in proprio con misure di compensazione degli onerosi sopra elencati impegni a carico del Comune e della sua popolazione, come rinaturazione del corso d'acqua nel tratto sotteso dal nuovo impianto, impostazione della centrale di produzione con accessibilità pubblica tipo "visitor center" e dotazione del territorio comunale di servizio igienico sempre aperto al pubblico e regolarmente gestito;

Considerato inoltre che la Società promotrice del progetto, a norma delle Linee Guida contenute nel D.Lgs. 387/2003 Art. 12, destinerà stabilmente al Comune e al territorio un importo pari al 3% dei proventi annui da cessione dell'energia, la cui programmazione e gestione verrà demandata a specifico soggetto terzo.

Tale importo sarà infatti devoluto di anno in anno da Alpen 2.0 a un ente di nuova costituzione - fondazione - autonomo nella sua gestione operativa ma dipendente negli indirizzi strategici e nella governance dal Comune, avente la missione specifica di perseguire organicamente obiettivi produttori benefici di natura sociale e socioeconomica nell'interesse della comunità residente a Balme, attraverso interventi e iniziative materiali, quali opere, o immateriali quali comunicazione, formazione, sostegno diretto alla popolazione residente.

Tale Ente verrà costituito e attivato a cura e onere di Alpen 2.0, eventualmente supportata da altri sostenitori (si veda bozza di statuto, di seguito e a carattere esemplificativo);

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visto l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

A norma degli artt. 48, 49, 50 del regolamento consiliare, Il Sindaco – Presidente da lettura della interrogazione presentata dal Gruppo consiliare "BALME 24" il 12/03/20265 prot. 297/2026, avente oggetto: "interrogazione consiliare in merito alla ipotizzata costituzione di una fondazione per la gestione dei compensi derivanti dalla concessione dei terreni alla Società Alpen 2.0 a seguito della prevista realizzazione di impianto idroelettrico" e legge la risposta (allegata alla presente deliberazione);

L'Assessore Tullio Quaranta illustra e spiega le motivazioni che hanno determinato la scelta della fondazione quale strumento per la gestione delle risorse economiche derivanti dai compensi che il

Comune percepirebbe, a fronte della concessione dei terreni necessari alla realizzazione dell'opera:

"Intervengo per precisare e puntualizzare alcuni aspetti di quanto andremo ad approvare, ed in particolare:

- a. questa sera non siamo riuniti per decidere se approvare o meno il progetto di una centrale idroelettrica ma siamo riuniti per approvare la convenzione tra il nostro Comune e chi procederà alla costruzione della centrale idroelettrica. Questo è importante precisarlo per concentrare la nostra attenzione sulle regole che vogliamo dare e sugli impegni che dovrà assumere la società Alpen 2.0;
- b. entrando nel vivo della convenzione vorrei ricordare gli importanti impegni, quali misure di compensazione, che la suddetta società dovrà assumere in proprio con le seguenti azioni di natura strettamente ambientale e territoriale, rivolte alla rinaturazione del corso d'acqua nel tratto sotteso dal nuovo impianto, per quanto suggeribile e praticabile sulla base di una specifica ricognizione tecnica finalizzata consistenti nella:
 - impostazione della centrale di produzione con accessibilità-visibilità pubblica tipo visitor center su tematica PRODUZIONE ENERGIA – FONTI RINNOVABILI – FONTE IDRAULICA – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, e dotazione di servizio igienico sempre aperto al pubblico e regolarmente gestito;
 - valorizzazione paesaggistico-sociale, in chiave sentieristica-escursionistica, del tratto iniziale della condotta, quale percorso pedonale per l'osservazione dell'opera di presa dell'impianto e dell'ambiente fluviale circostante, e complessivamente, anche con riferimento a elementi significativi dal punto di vista storico, lungo l'intero tracciato e le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto;
 - fornitura e posa, lungo il percorso della condotta, di cavidotto a disposizione del Comune per futura eventuale installazione di cavi di utilità pubblica (e.g. fibra ottica, illuminazione, videosorveglianza).
- c. Gli aspetti economico finanziari saranno di due tipi. Il primo tipo sarà il riconoscimento di un importo annuo forfettario pari a €2.500 indicizzato istat per tutta la durata del periodo di titolarità e funzionamento dell'impianto idroelettrico a valere sulle aree comunali messe a disposizione. Il secondo tipo sarà il riconoscimento di un importo pari al 3% (valore massimo legalmente previsto) dei proventi annui da cessione dell'energia ad un ente di nuova costituzione, no-profit (fondazione), autonomo nella sua gestione operativa ma dipendente negli indirizzi strategici e nella governance dal Comune, avente la missione specifica di perseguire organicamente obiettivi di prossimità territoriale del Progetto, ovvero obiettivi produttori benefici di natura sociale e socioeconomica nell'interesse della comunità residente a Balme, attraverso interventi e iniziative tanto materiali (opere) quanto immateriali quali comunicazione, formazione, stimolazione culturale, sostegno diretto alla popolazione residente, sostegno alla crescita della professionalità.

Prima di entrare nel merito di questa nuova associazione no profit/fondazione ritengo importante, per chiudere il mio intervento sulla convenzione, precisare che Alpen 2.0 oltre ad essere impegnata ad attuare una cantierizzazione completa, di limitazione dell'impatto per quanto possibile e priva di interruzioni (salvo quelle determinate da situazioni climatiche), garantita, con termine ad opere compiute, da copertura fidejussoria assicurativa o bancaria

relativa al rischio di mancata ultimazione dell'intervento a favore di Città Metropolitana di Torino, a ulteriore garanzia per rischio di mancato ripristino alla situazione antecedente ,per quanto riguarda le opere sul territorio sentieristico e adiacente , verrà rilasciata una fideiussione bancaria a favore del Comune di Balme per un valore corrispondente all'eventuale costo da sostenere per ripristinare alla situazione precedente.

Ora ritorniamo al punto in cui si parla del riconoscimento del contributo economico finanziario pari al 3% dei proventi annui per la cessione dell'energia. La proposta è quella di costituire una Fondazione, il cui costo sarà a carico della stessa Alpen 2.0, e i cui scopi sono dettagliati all'art. 3 della bozza di Statuto, dove al Comune di Balme adeguatamente rappresentato spetterà sempre il diritto di veto di qualsivoglia decisione. E' significativo ricordare che gli importi che tale fondazione riceverà saranno utilizzati solo per gli scopi e le modalità previste dalla bozza di statuto allegata al nostro ordine del giorno odierno. Questo risponde anche alla evoluzione della normativa (linee guida DM 10.09.2010 D.Lgs 387/2003 art. 12 aut.unica) che non prevede il riconoscimento al Comune di pertinenza di compensazione monetaria ma compensazioni date da realizzazioni di opere. La Fondazione del Terzo settore non ha scopo di lucro e a differenza dell'ipotesi di realizzazione di opere a compensazione, il versamento alla Fondazione sarà continua fino alla conclusione dell'attività della centrale idroelettrica garantendo quindi un valore più importante nel corso degli anni.

Al fine di garantire un continuo controllo da parte dell'Amministrazione Comunale, lo statuto prevederà anche il rinnovo degli esponenti nominati in rappresentanza del Comune alla normale decadenza del Consiglio Comunale e che sarà quest'ultimo (Consiglio Comunale) a nominare i suoi rappresentanti nella Fondazione.

Concludo precisando ancora che le norme vigenti stabiliscono che le Fondazioni possono perseguire esclusivamente le finalità indicate dall'atto costitutivo e dallo Statuto e sono soggette al controllo delle autorità governative (Prefettura e Autorità di vigilanza)."

Il Consigliere Canavesio chiede chi siano i membri e soggetti di questa fondazione;

Il Sindaco e l'Assessore Quaranta rispondono che saranno il Comune di Balme e la azienda promotrice del progetto in esame, Alpen 2.0;

Il Consigliere Canavesio si dichiara contrario alla fondazione. Ritiene che sarebbe meglio chiedere la compensazione in opere senza istituire la fondazione;

Il Sindaco e la maggioranza sostengono che avere un 3% annuale, con il contributo anche di altri partner, possa consentire all'Amministrazione di valutare negli anni futuri le varie esigenze emergenti. Il Consiglio c.le eleggerà i propri rappresentanti all'interno del Consiglio direttivo della fondazione;

Il Consigliere Calza Cita legge il seguente intervento:

"Questa convenzione, se da un lato può rappresentare un'opportunità per il territorio, dall'altro presenta anche alcune criticità che meritano attenzione. Il testo appare formalmente equilibrato, ma nella sostanza risulta sbilanciato a favore del proponente, in particolare sotto il profilo economico e del controllo nel tempo. Con questa convenzione, infatti, il Comune si assume un rischio immediato mentre i benefici previsti sono incerti, indiretti e diluiti nel tempo. Da un lato il Comune si impegna in modo significativo: supporto autorizzativo, disponibilità delle aree, varianti urbanistiche. Dall'altro, il ritorno economico diretto appare limitato: il canone annuo di 2.500 euro

non è legato alla reale produttività dell'impianto. Per questo si potrebbe valutare, in modo concreto e senza stravolgere l'impianto della convenzione, l'introduzione di una componente variabile del canone, ad esempio legata ai MWh effettivamente prodotti, con un minimo garantito. A ciò si aggiunge un elemento di squilibrio nelle clausole di recesso: il proponente può ritirarsi in caso di non sostenibilità economica, senza che siano previste penali o compensazioni. Si potrebbe qui intervenire chiedendo almeno una perizia indipendente che certifichi tale condizione. Infine, il riferimento alle ONLUS, contenuto nell'art. 22, risulta oggi superato alla luce della riforma del Terzo Settore. Le ONLUS sono infatti una forma in via di superamento, sostituite dagli enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS."

Alle 21.57 il Consigliere Berardo Enea, dichiarando il suo voto contrario, esce dall'aula.

Acquisiti sulla presente proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile , espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, e art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Proceduto a votazione espressa in modo palese per alzata di mano con il seguente esito accertato e proclamato dal Sindaco Presidente:

Consiglieri presenti/ votanti n. 8

Consiglieri astenuti n. 1 (Cons. Calza Cita)

Voti a favore n. 6

Voti contrari n. 1 (Cons. Canavesio);

DELIBERA

Per le motivazioni esplicitate in premessa

Di prendere atto del progetto di costruzione di un impianto idroelettrico con derivazione dal Torrente Stura di Ala, interamente situato nel territorio del Comune di Balme, presentato dalla Società Alpen 2.0 S.r.l.;

Di approvare la bozza di convenzione relativa alla realizzazione del progetto ed alla successiva gestione dell'impianto-centrale idroelettrica sita in Comune di Balme sul Torrente Stura di Ala, come da allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione della Convenzione ed a tutti gli atti necessari e conseguenti.

Il Sindaco
Firmato digitalmente
SCATOLERO Alberto

Il Segretario Comunale
Firmato digitalmente
CHISARI dott.ssa Concetta